

## GIOVEDÌ SANTO CENA DEL SIGNORE



### Canto di Ingresso

*Rit. Il tuo popolo in cammino  
cerca in te la guida.  
Sulla strada verso il regno  
sei sostegno col tuo corpo:  
resta sempre con noi, o Signore!*

È il tuo pane, Gesù, che ci dà forza  
e rende più sicuro il nostro passo.  
Se il vigore nel cammino si svilisce,  
la tua mano dona lieta la speranza.

È il vino, Gesù, che ci disseta  
e sveglia in noi l'ardore di seguirti.  
Se la gioia cede il passo alla  
stanchezza,  
la tua voce fa rinascere freschezza.

È il tuo Corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,  
fratelli sulle strade della vita.  
Se il rancore toglie luce all'amicizia,  
dal tuo cuore nasce giovane il  
perdono.

È il tuo Sangue, Gesù, il segno eterno  
dell'unico linguaggio dell'amore.  
Se il donarsi come te richiede fede,  
nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza.

È il tuo Dono, Gesù, la vera fonte  
del gesto coraggioso di chi annuncia.  
Se la Chiesa non è aperta ad ogni  
uomo,  
il tuo fuoco le rivela la missione.

### Colletta

O Dio, che ci hai riuniti per celebrare la santa Cena nella quale il tuo unico Figlio, prima di consegnarsi alla morte, affidò alla Chiesa il nuovo ed eterno sacrificio, convito nuziale del suo amore, fa' che dalla partecipazione a così grande mistero attingiamo pienezza di carità e di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio ...

## **GIOVEDÌ SANTO CENA DEL SIGNORE**

**Prima Lettura** Es 12, 1-8. 11-14  
Prescrizioni per la cena pasquale.

*Dal libro dell'Èsodo*

«Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: "Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne.

Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore! In quella notte io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dèi dell'Egitto. Io sono il Signore! Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d'Egitto. Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne"».

**Salmo Responsoriale** Sal 115  
*Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.*

Che cosa renderò al Signore,  
per tutti i benefici che mi ha fatto?  
Alzerò il calice della salvezza  
e invocherò il nome del Signore.

Agli occhi del Signore è preziosa  
la morte dei suoi fedeli.  
Io sono tuo servo, figlio della tua schiava:  
tu hai spezzato le mie catene.

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento  
e invocherò il nome del Signore.  
Adempirò i miei voti al Signore  
davanti a tutto il suo popolo.

## **GIOVEDÌ SANTO CENA DEL SIGNORE**

**Seconda Lettura** 1 Cor 11, 23-26

Ogni volta che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore.

*Dalla prima lettera di S. Paolo apostolo ai Corinzi*

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.


**Canto al Vangelo** Cf Gv 13,34

*Gloria a te Signor!*

Un comandamento nuovo, do a voi:

che vi amiate l'un l'altro, come io ho amato voi dice il Signore.

*Gloria a te Signor!*

 **Vangelo** Gv 13, 1-15

Li amò sino alla fine

*Dal vangelo secondo Giovanni*

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine.

Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

# GIOVEDÌ SANTO CENA DEL SIGNORE

## *Mandatum novum (gregoriano)*

Al posto del rito della **Lavanda dei piedi**, dopo l'omelia canteremo l'antica antifona gregoriana "*Mandatum novum do vobis, ut diligatis invicem, sicut dilexi vos, dicit Dominus*" - "**Vi do un comandamento nuovo, che vi amiate a vicenda, come io ho amato voi, dice il Signore**".

Si tratta del versetto 35 del capitolo 13 del Vangelo di Giovanni. Un chiaro riferimento al testo evangelico della lavanda dei piedi proclamato nella celebrazione (Gv 13,1-15) e di cui l'antifona riassume il senso profondo.

### III -LITURGIA EUCARISTICA

Mentre si svolge la processione, si esegue il canto *Dove è Carità e amore*:

**Rit. Dov'è Carità e Amore, qui c'è Dio.**

Ci ha riuniti tutti insieme Cristo,  
Amore: godiamo esultanti nel Signore!  
Temiamo ed amiamo il Dio vivente  
e amiamoci tra noi con cuore sincero.

Noi formiamo qui riuniti un solo  
corpo,  
evitiamo di dividerci tra noi.  
Via le lotte maligne, via le liti!  
E regni in mezzo a noi Cristo Dio.

Chi non ama resta sempre nella notte  
e dall'ombra della morte non risorge:  
ma se noi camminiamo nell'Amore,

noi saremo veri figli della Luce.  
Nell'amore di Colui che ci ha salvato,  
rinnovati dallo Spirito del Padre,  
tutti insieme sentiamoci Fratelli  
e la Gioia diffondiamo sulla terra.

Imploriamo con fiducia il Padre Santo  
perché doni ai nostri giorni la Sua  
Pace: ogni popol dimentichi i rancori,  
ed il mondo si rinnovi nell'Amore.

Fa' che un giorno contempliamo il Tuo  
volto nella gloria dei beati, Cristo Dio.  
E sarà gioia immensa, gioia vera:  
durerà per tutti i secoli, senza fine.

#### **Sulle Offerte**

Concedi a noi tuoi fedeli, Signore, di partecipare degnamente ai santi misteri, perché ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del Signore, si compia l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore.

#### **Prefazio della SS. Eucaristia I**

L'Eucaristia memoriale del sacrificio di Cristo

È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre e in ogni luogo  
a te, Signore, Padre santo,

## **GIOVEDÌ SANTO CENA DEL SIGNORE**

Dio onnipotente e misericordioso,  
per Cristo nostro Signore.

Sacerdote vero ed eterno,  
egli istituì il rito del sacrificio perenne;  
a te per primo si offrì vittima di salvezza,  
e comandò a noi di perpetuare l'offerta in sua memoria.  
Il suo corpo per noi immolato è nostro cibo e ci dà forza,  
il suo sangue per noi versato  
è la bevanda che ci redime da ogni colpa.

Per questo mistero del tuo amore,  
uniti agli angeli e ai santi,  
cantiamo con gioia l'inno della tua lode:  
**Santo, Santo, Santo...**

### **Mistero della Fede**

Ogni volta che mangiamo di questo pane, e beviamo a questo calice, annunciamo la tua morte Signore, nell'attesa della tua venuta.

### **Antifona alla Comunione** 1 Cor 11,24.25

«Questo è il mio corpo, che è per voi;  
questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue», dice il Signore.  
«Fate questo ogni volta che ne prendete  
in memoria di me».

### **Preghiera per la Comunione spirituale**

Gesù mio, credo che Tu sei nel Santissimo Sacramento. Ti amo sopra ogni cosa e Ti desidero nell'anima mia. Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore.

Come già venuto, io Ti abbraccio e tutto mi unisco a Te; non permettere che io mi abbia mai a separare da Te.

### **Canto di Comunione**

Pane di vita nuova  
Vero cibo dato agli uomini,  
Nutrimento che sostiene il mondo,  
Dono splendido di grazia.  
Tu sei sublime frutto  
Di quell'albero di vita  
Che Adamo non poté toccare:  
Ora è in Cristo a noi donato.  
**Rit. Pane della vita,  
Sangue di salvezza,  
vero corpo, vera bevanda  
cibo di grazia per il mondo.**

Sei l'Agnello immolato  
Nel cui Sangue è la salvezza,  
Memoriale della vera Pasqua

Della nuova Alleanza.  
Manna che nel deserto  
Nutri il popolo in cammino,  
Sei sostegno e forza nella prova  
Per la Chiesa in mezzo al mondo. **Rit.**

Vino che ci dà gioia,  
Che riscalda il nostro cuore,

## **GIOVEDÌ SANTO CENA DEL SIGNORE**

Sei per noi il prezioso frutto  
Della vigna del Signore.  
Dalla vite ai tralci

Scorre la vitale linfa  
Che ci dona la vita divina,  
Scorre il sangue dell'amore. **Rit.**

Al banchetto ci inviti  
Che per noi hai preparato,  
Doni all'uomo la tua Sapienza,  
Doni il Verbo della vita.  
Segno d'amore eterno  
Pegno di sublimi nozze,  
Comunione nell'unico corpo  
Che in Cristo noi formiamo.

### **Dopo la Comunione**

Padre onnipotente, che nella vita terrena ci hai nutriti alla Cena del tuo Figlio, accogliaci come tuoi commensali al banchetto glorioso del cielo. Per Cristo nostro Signore.

### **Canto durante l'adorazione del Santissimo Sacramento**

È giunta l'ora, Padre, per me:  
ai miei amici ho detto che  
questa è la vita: conoscere Te  
e il Figlio Tuo: Cristo Gesù.

Erano tuoi, li hai dati a me,  
ed ora sanno che torno a Te.  
Hanno creduto: conservali Tu  
nel tuo Amore, nell'unità.

Tu mi hai mandato ai figli tuoi:  
la tua parola è verità.  
E il loro cuore sia pieno di gioia:  
la gioia vera viene da Te.

Io sono in loro e Tu in me;  
e siamo perfetti nell'unità;  
e il mondo creda che Tu mi hai  
mandato:  
li hai amati come ami me.

### **Alla reposizione del Santissimo**

Tantum ergo sacramentum  
veneremur cernui et antiquum  
documentum novo cedat ritui.  
Praestet fides supplementum  
sensuum defectui.  
Genitori genitoque laus et jubilatio  
salus, honor, virtus quoque sit et  
benedictio. Procedenti ab utroque  
compar sit laudatio. Amen.

Un così grande sacramento veneriamo,  
dunque, chini e il vecchio rito ceda [il  
posto] al nuovo. Supplisca la fede  
all'insufficienza dei sensi.  
Al Genitore (il Padre) ed al Generato  
(il Figlio) sia lode e giubilo,  
acclamazione, onore, virtù e  
benedizione. A Colui che procede da  
entrambi (lo Spirito Santo), sia rivolta  
pari lode. Amen.

*La celebrazione si chiude nel silenzio*